



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

in seduta ordinaria • prima convocazione

Oggetto: Aqualis s.p.a.: rettifica della deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 9/4/2019 avente ad oggetto la cessione ad Uniacque s.p.a. delle partecipazioni detenute nella società Aqualis s.p.a.

L'anno duemiladiciannove, addì trenta del mese di settembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione amministrativa speciale circa il funzionamento degli organi di governo, nonché dallo statuto comunale, sono stati oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

Risultano presenti, per la trattazione del punto n. 3 dell'o.d.g. i seguenti consiglieri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
Vezzoli Cristian Sindaco	X				
Lega Salvini Seriate			Progetto Seriate		
Rocchi Federico	X		Perlman Bernardo	X	
Vezzoli Luigi	X		Magni Giorgio	X	
Panseri Lorenzo	X		24068		
Arnoldi Laura	X		Trotta Alessandro	X	
Meloni Roberto	X		Capelli Valentina	X	
Spelgatti Santo	X		Amaglio Damiano	X	
Sisana Marco Paolo	X		Resta Laura	X	
Centrodestra per Seriate			Sinistra per un'altra Seriate		
Gusmaroli Antonio	X		Sironi Marco	X	
Vismara Stefano	X				

Consiglieri presenti 17, assenti 0

Dati così risultanti da appello iniziale, da successiva verifica dei presenti, a cura del Segretario Generale Paola Maria Xibilia, che partecipa alla seduta e sovrintende alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Lorenzo Panseri - Presidente - dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono inoltre presenti il Vicesindaco Gabriele Cortesi e gli assessori:
Achille Milesi, Ester Pedrini, Giampaolo Volpi, Gila Cremonini

Decisione

Il Consiglio comunale:

1. approva la proposta di acquisto ricevuta da parte di Uniacque s.p.a. in data 26/9/2019 prot. n. 42661 allegata alla presente deliberazione nonché il nuovo prezzo di vendita rideterminato nell'importo complessivo di € 5.842.000,00, in modifica della precedente deliberazione consiliare n. 16 del 9/4/2019 avente ad oggetto "Aqualis s.p.a.: alienazione della partecipazione detenuta dal Comune di Seriate ad Uniacque s.p.a. in attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate";
2. dà mandato al dirigente competente di sottoscrivere per il Comune, l'atto di compravendita azionaria e relativa girata, conferendo quindi ad esso tutti i necessari e conseguenti poteri negoziali e di rappresentanza per la stipula, in scrittura privata autenticata, del contratto che disciplinerà l'operazione in questione e per la determinazione consensuale con Uniacque dell'esatto e definitivo prezzo unitario delle azioni oggetto di cessione, all'esito delle ultime operazioni di verifica del valore delle stesse, anche in variazione di quanto riportato nell'offerta citata;
3. conferma ogni altro suo contenuto il precedente atto deliberativo n. 16 del 9/4/2019 avente ad oggetto "Aqualis s.p.a.: alienazione della partecipazione detenuta dal Comune di Seriate ad Uniacque s.p.a. in attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate".

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di consentirne l'immediata attuazione delle azioni previste.

Motivazione

La precedente deliberazione consiliare è stata assunta quando era ancora in corso l'attività di due diligence contabile e legale, da parte di Uniacque, preordinata alla esatta stima del prezzo di acquisto dell'intero capitale sociale.

L'offerta trasmessa da Uniacque, infatti, era espressamente condizionata all'esito della predetta attività e ne faceva salvi gli effetti.

La prosecuzione dell'attività di due diligence, invece, ha posto in evidenza ed esaminato secondo i più recenti orientamenti in punto di applicazione del Metodo Tariffario Idrico vigente, la presenza di beni, nel patrimonio sociale dell'alienanda società, provenienti da conferimento da parte del preesistente Consorzio intercomunale, ente pubblico la cui trasformazione eterogenea per atto notaio Morelli di Bergamo, a suo tempo, ha dato genesi all'odierna società per azioni alienanda.

Altre informazioni

La posizione assunta dalla società Uniacque, nell'ambito del procedimento di valorizzazione secondo il sistema tariffario vigente del patrimonio idrico delle società di capitali esistenti sul territorio oggetto di affidamento d'ambito, è di non considerare il valore residuo risultante da un costo storico effettivamente sostenuto da enti pubblici, nella misura esatta in cui esso è stato sostenuto da bilanci di enti

pubblici, quindi al netto di eventuali quote di mutui residui il cui onere di ammortamento è stato trasferito alla costituita società di capitali unitamente al compendio di cespiti idrici oggetto di conferimento e con detti mutui finanziato.

Il sopra illustrato criterio di valutazione, che prevede di equiparare il costo storico sostenuto da bilanci di enti pubblici al contributo a fondo perduto ricevuto da enti pubblici diversi dall'ente realizzatore del bene, è stato applicato e sarà applicato da Uniacque, come si è appreso nell'ambito dei confronti con la stessa società avuti, nei riguardi di tutte le società proprietarie di beni idrici dell'ambito.

Il sopra illustrato criterio salvaguarda gli utenti dal pagare una seconda volta, con la tariffa dei prossimi anni, gli investimenti che avevano già contribuito a finanziare con le proprie imposte ovvero con il pagamento delle bollette all'ente pubblico allora gestore del servizio.

L'operazione di acquisizione dei cespiti idrici, mediante acquisizione dell'intero capitale sociale della società patrimoniale proprietaria, non è né necessitata in quanto prevista dalla legge quale obbligo per il gestore del servizio idrico, né strettamente necessaria per la società di gestione Uniacque, in quanto detti beni sono ad essa già assegnati in uso gratuito fino al termine della concessione di servizio d'ambito.

Detta operazione, quindi, si qualifica come scelta industriale di tipo meramente discrezionale assunta sulla scorta di apposita deliberazione di indirizzo assunta da tutti gli enti locali soci di Uniacque, quindi, ivi compresi quei (numerosi) soci che non hanno a suo tempo costituito società di capitali cui conferire il patrimonio idrico e che, quindi, oggi, non possono cederlo ad Uniacque e non possono conseguentemente monetizzarlo in alcun modo.

In data 26/9/2019, con n. prot. 42661, è stata ricevuta dalla società Uniacque una ulteriore nuova offerta di acquisto, che contiene un prezzo aggiornato all'esito dei calcoli effettuati dalla medesima in ragione di quanto emerso dalla propria attività di due diligence.

Detta offerta è comunque ancora condizionata all'esito dell'attività finale di due diligence, con particolare riferimento a quell'attività preordinata alla verifica dei titoli di proprietà dei beni realizzati dalla società Aqualis e che, in uno con gli altri più datati, costituiscono il patrimonio che acquisterebbe Uniacque con l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società Aqualis.

Inoltre, detta offerta richiama anche il fatto che la due diligence svolta sino ad ora, e conclusa sul punto, non ha potuto attestare l'assenza di rischi di future sopravvenienze passive in capo alla società Aqualis per contenziosi, contestazioni, sanzioni ovvero riprese di sorta da parte dell'autorità pubblica.

Si valuta che:

- l'offerta ricevuta merita comunque di essere accolta, stante l'impossibilità di continuare a detenere la partecipazione in Aqualis e stante, soprattutto, il fatto che se la società Aqualis viene mantenuta ovvero viene messa in liquidazione ed i suoi beni idrici assegnati agli enti suoi soci, il Comune non sarebbe mai più in grado di monetizzare alcunché del patrimonio idrico in questione;
- se l'offerta di Uniacque venisse oggi rifiutata, la predetta acquirente non ne formulerebbe un'altra, essendo il mandato assembleare della stessa società condizionato a limiti, anche temporali, ben precisi, al massimo estendibili fino al termine del mandato del CdA in carica, cui è stato assegnato l'obiettivo di portare a compimento, con le limitazioni

anzidette, l'operazione di aggregazione, mediante acquisizione e successiva fusione per incorporazione, del patrimonio idrico delle società patrimoniali;

- è opportuno accogliere integralmente quanto contenuto nell'offerta ultima di acquisto sopra richiamata, anche in punto di previsione di clausole di garanzia diretta nei confronti di Uniacque da parte degli enti soci alienanti per eventuali sopravvenienze negative che dovessero derivare da rischi, anche latenti, ma prevedibili al momento dell'alienazione e che non sono stati rappresentati alla società acquirente.

La discussione integrale della seduta è riportata su supporto informatico agli atti della segreteria.

Risultati Votazioni

La proposta di deliberazione è stata approvata a seguito della votazione che ha avuto questo esito:

con n. 17 presenti e n. 17 votanti in forma palese,

n. 16 voti favorevoli:

- Sindaco;
- F.Rocchi , L.Vezzoli, L.Panseri, L.Arnoldi, R.Meloni, S.Spelgatti, M.P.Sisana, per LEGA SALVINI SERIATE;
- A.Gusmaroli, S.Vismara, per CENTRODESTRA PER SERIATE;
- B.Perlman, G.Magni, per PROGETTO SERIATE;
- A.Trotta, V.Capelli, D.Amaglio, L.Resta, per 24068 .

n. 1 voto astenuto:

- M. Sironi, per SINISTRA PER UN'ALTRA SERIATE.

Votazione per l'immediata esecutività:

con n. 17 presenti e n. 17 votanti in forma palese,

n. 16 voti favorevoli:

- Sindaco;
- F.Rocchi , L.Vezzoli, L.Panseri, L.Arnoldi, R.Meloni, S.Spelgatti, M.P.Sisana, per LEGA SALVINI SERIATE;
- A.Gusmaroli, S.Vismara, per CENTRODESTRA PER SERIATE;
- B.Perlman, G.Magni, per PROGETTO SERIATE;
- A.Trotta, V.Capelli, D.Amaglio, L.Resta, per 24068 .

n. 1 voto astenuto:

- M. Sironi, per SINISTRA PER UN'ALTRA SERIATE.



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30/09/2019

PARERI PREVENTIVI SULLA PROPOSTA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Nicoletta Bordogna, nella sua qualità di dirigente, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, esprime il proprio parere favorevole sulla sola regolarità tecnica.

Addì, 27 settembre 2019

Il dirigente

Nicoletta Bordogna

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Nicoletta Bordogna, nella sua qualità di dirigente dei servizi finanziari, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, esprime il proprio parere favorevole sulla sola regolarità contabile.

Addì, 27 settembre 2019

Il dirigente

Nicoletta Bordogna

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



Bergamo, 23 settembre 2019

Prot. n. **23851/19**

Gentile signor Sindaco
Socio della Società Aqualis spa
Comune di
Seriate
Romano di Lombardia
Nembro
Scanzorosciate
Martinengo
Pedrengo
Albano S. Alessandro
Grassobbio
Villa di Serio
Calcinate
Palosco
San Paolo d'Argon
Cividate al Piano
Calcio
Ghisalba
Bagnatica
Brusaporto
Covo
Fontanella al Piano
Costa Mezzate
Mornico al Serio
Cenate Sotto
Montello
Torre de Roveri
Antegnate
Cavernago
Pumenengo
Fara Olivana con Sola
Torre Pallavicina
Isso
Barbata

Gentile Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Società Aqualis spa

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188



Oggetto: manifestazione di interesse per l'acquisto dell'asse patrimoniale idrico

Gentile Socio,

come noto, il percorso di acquisto della partecipazione detenuta nella società Aqualis si è momentaneamente interrotto a causa di problematiche legate a discrepanze emerse nell'aggiornamento della due diligence legale che hanno evidenziato l'esistenza di conferimenti di natura pubblica nel patrimonio della stessa società.

Si ritiene pertanto doveroso precisare, anche in relazione ai contenuti dell'assemblea del 26 luglio 2019 ed alle osservazioni formulate dai soci presenti, quanto di seguito, a memoria di tutti.

Nel **maggio 2017**, successivamente alla deliberazione dell'assemblea dei Soci di Uniacque del 23 marzo 2017, quest'ultima comunica al Consiglio di Amministrazione di Aqualis, nell'ambito di un processo complessivo di "assorbimento" delle società patrimoniali ancora esistenti sul territorio bergamasco, la proposta di acquisizione della partecipazione azionaria o alternativamente dei soli cespiti di quest'ultima società.

Il **6 giugno 2017** la società Aqualis comunica la preferenza dei soci per la cessione totalitaria delle azioni.

A **giugno 2018**, ultimate le operazioni peritali di stima (due diligence contabile) sulla base dei dati del bilancio 2017, Uniacque formula una proposta al CdA di Aqualis con un'ipotesi di prezzo di 8 milioni e 164 mila euro, esplicitamente e chiaramente condizionata all'esito dell'attività di indagine (c.d. "due diligence") circa l'effettiva situazione giuridica ed economica della società da acquisire, come è prassi in operazioni di questo tipo.

A **settembre 2018** Uniacque comunica, a mezzo pec, al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aqualis che, **non essendo stata formalizzata alcuna delle ipotesi prospettate** (deliberazioni assunte in forma totalitaria dai consigli comunali dei soci), si rende necessario posticipare all'esercizio 2019 eventuali operazioni di cessione delle partecipazioni azionarie, subordinatamente alla produzione del bilancio 2018 e pertanto con un valore che tenga conto degli ammortamenti e dei movimenti contabili intervenuti nell'esercizio 2018. Ricorda inoltre che la società dovrà dismettere le quote detenute in SABB, in quanto, come già evidenziato nella prima *due diligence* legale, non possono confluire nel patrimonio di Uniacque.

A **marzo del 2019** a seguito della comunicazione da parte della società Aqualis di aver dismesso la partecipazione in SABB, Uniacque provvede a riformulare, sulla base dei dati del bilancio di verifica del 2018 (dunque un bilancio provvisorio!), la proposta condizionata di compravendita della partecipazione per 5 milioni e 986 mila euro, già al netto dei 150.000 euro previsti per la

ristrutturazione della centrale termica della sede di Ghisalba, il tutto in attesa che Aqualis approvi, cosa poi avvenuta, il 29 marzo 2019, il bilancio 2018, documento fondamentale per procedere nell'alienazione della partecipazione.

Questa proposta è formulata direttamente ai soci di Aqualis ed è esplicitamente e chiaramente condizionata agli esiti di una nuova *due diligence* legale, contabile e fiscale, da effettuarsi, ai sensi di legge, a causa del tempo decorso tra la prima e la seconda proposta.

Durante le attività di questa nuova *due diligence* emerge, sulla base di quanto dichiarato dalla stessa Aqualis, che parte dei beni idrici di quest'ultima **sono stati oggetto di conferimenti da parte di enti pubblici** (comuni o consorzi). Ciò posto, occorre evidenziare che, secondo quanto stabilito dal vigente sistema tariffario idrico, i beni realizzati da enti pubblici, salvi i soli mutui residui trasferiti unitamente ai conferimenti, *sono beni che si considerano già pagati dalla collettività* e dunque non possono essere riacquistati a titolo oneroso ed imputati nuovamente in tariffa.

Tale nuova evidenza, emersa solo nel mese di **giugno 2019**, fa sì che Uniacque debba necessariamente condurre degli approfondimenti di natura legale, anche con l'Autorità d'Ambito così come con gli organi di regolazione nazionale; tali approfondimenti ribadiscono la non legittimità del riconoscimento del valore di beni conferiti da enti pubblici ai fini della determinazione della tariffa.

Inoltre, sulla base di quanto trasmesso e dichiarato dalla società oggetto di esame, non è risultato possibile ricostruire la provenienza esatta di tutti i beni realizzati dalla stessa Aqualis, con indicazione dei relativi titoli e quindi dell'effettiva proprietà in capo alla medesima. Parimenti, non è stato possibile escludere l'esistenza di rischi di natura patrimoniale attuali o potenziali e, nemmeno, di darvi una stima economica.

Ciò considerato, è evidente come Uniacque non possa certamente effettuare un'operazione di acquisizione come quella in questione, peraltro non dovuta, se non nel pieno rispetto della legge e tenendo conto delle regole che governano il sistema tariffario idrico.

Tutto ciò considerato, la proposta che Uniacque può formulare oggi ai soci di Aqualis è quella che vede il valore della partecipazione azionaria *determinato sui dati del bilancio 2018* pari ad euro 6 milioni e 140 mila, da cui detrarre euro 150.000 previsti per la ristrutturazione della centrale termica della sede di Ghisalba completamente ammalorata e dai quali detrarre la ulteriore somma di euro 825.169 relativa a beni conferiti da enti pubblici alla società Aqualis. Questo valore dei beni conferiti potrà essere modificato in relazione alla quote di mutuo che hanno finanziato tali beni e che sono state trasferite alla società Aqualis come debito unitamente ai beni.

Infine, come richiesto dal presidente del CdA di Aqualis dott. Pagliarini, le strutture di Uniacque

hanno operato in collaborazione con quelle di Aqualis per individuare tale vetusta documentazione che consente oggi di formalizzare una nuova proposta di compravendita dell'asset della partecipazione idrica.

Tanto premesso, con la presente si formula la seguente proposta di acquisto:

- (1) Della totalità delle quote sociali detenute dai soci di Aqualis spa, al valore complessivo di **5.842 migliaia di euro (5.842.000,00)** alla data del 31.12.2018, già al netto della somma di Euro 150.000 a compensazione dei costi di rifacimento dell'impianto termico e nuove due diligence ed al netto della somma di € 148.000,00, quale valore netto arrotondato tra il valore dei beni conferiti da enti pubblici (825.169,00) e il valore delle quote di mutuo (677.632,00) che hanno finanziato tali opere e che sono state pagate da Aqualis stessa.
- (2) La proposta in questione rimane comunque condizionata e subordinata all'esito delle due diligence contabili, fiscali e legale.
- (3) *Il valore complessivo netto indicato ricomprende euro 600.000 di liquidità; variazioni di tale importo avranno riflessi diretti, in più o in meno, sul prezzo proposto.*
- (4) La proposta è, quindi, comunque subordinata alla presentazione dei titoli di provenienza ed alla effettiva dimostrazione della proprietà in capo alla venditrice dei cespiti realizzati successivamente alla costituzione mediante trasformazione eterogenea del Consorzio intercomunale in società di capitali, avvenuta con atto notaio Morelli di Bergamo del 16 dicembre 2002.
- (5) La proposta, altresì, è condizionata alla previsione, che dovrà essere contenuta nell'atto di trasferimento delle quote sociali, di garanzia integrale e manleva da parte dei soci alienanti le stesse per ogni futuro pregiudizio patrimoniale derivante all'acquirente per rischi preesistenti all'atto di trasferimento o prevedibili all'atto di trasferimento, la cui esistenza non è stata comunicata preventivamente dalla società Acqualis.

Il pagamento delle suddette quote sarà dilazionato nel tempo secondo i termini e le modalità seguenti:

- 50% all'atto della sottoscrizione del contratto di cessione delle azioni;
- 50% entro 90 gg dalla sottoscrizione del contratto di cessione delle azioni
- o in alternativa alle due rate, su richiesta del socio, pagamento a saldo nel 2020.



La prospettata dilazione non prevede il riconoscimento di alcun interesse, considerando l'ammontare di tali oneri già inclusi nel prezzo definito per l'acquisto delle quote azionarie.

Al ricevimento delle deliberazioni consigliari da parte di tutti i soci (cessione totalitaria), si provvederà, qualora presentati da parte della società Aqualis i necessari titoli di proprietà, alla verifica di conformità delle stesse deliberazioni con il notaio incaricato, a richiedere i titoli abilitanti il soggetto delegato alla firma e all'indicazione della data di sottoscrizione dell'atto.

Cordiali saluti.

Paolo Franco
Presidente

*Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Lorenzo Panseri

Il Segretario Generale
Paola Maria Xibilia

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).
